



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA

DOMANDA DI FINANZIAMENTO DI PROGETTI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DI SERVIZI PUBBLICI PER L'ASSISTENZA GENERALE ALLE VITTIME DI OGNI TIPOLOGIA DI REATO E DI PERCORSI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA.

TITOLO DEL PROGETTO: "Percorsi di sostegno alle vittime"	
DURATA (durata 12 mesi):	
DATA PRESUNTA DI INIZIO: 01/12/2022 – DATA PRESUNTA DI FINE: 30/11/2023	
Costo del finanziamento	€ 45.255,09
Importo dell'eventuale cofinanziamento	-
COSTO TOTALE (come da scheda analitica dei costi allegata)	€ 45.255,09

1. Anagrafica soggetto proponente

Denominazione del soggetto proponente: **Regione Liguria**

Sede: **Via Fieschi 15 – 16121 Genova (GE)**

Indirizzo: **Via Fieschi 15 – 16121 Genova (GE)**

Telefono: **010 54851 (Centralino)**

e-mail: politichesociali@regione.liguria.it

PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it

Codice Fiscale: 849050109

Conto per l'accredito: Conto di tesoreria unica presso Banca di Italia C/C 32211 ,

Iban: IT52 W0100003245140300032211.

2. Responsabile del progetto:

(di regola coincidente con il soggetto proponente)

Nome e cognome: **Maria Luisa Gallinotti**

Sede: **Via Fieschi 17 – 16121 Genova (GE)**

Telefono: **010 5488605**

e-mail: marialuisa.gallinotti@regione.liguria.it

PEC: sociale@cert.regione.liguria.it

Data **28/7/2022**

Firma

3. Descrizione della partnership e cofinanziamento

Proponente: <i>Regione Liguria</i>		
Partner :	<i>Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta (PRAP)</i>	
Partner :	<i>Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria (UIEPE)</i>	
Partner :	<i>Centro per la Giustizia Minorile per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria (CGM)</i>	

Si prega di allegare una dichiarazione di partenariato per ciascun partner (comprendente le modalità di intervento ed eventualmente l'indicazione dell'importo del co-finanziamento).

Si allega l'Accordo di Partenariato (punto 6, lettera f. dell'Invito):

Si allegano altresì **le dichiarazioni di impegno** a sottoscrivere l'Accordo di partenariato, inviate da ciascuno dei partner afferenti al presente Progetto operativo, ed in particolare:

- Centro Giustizia Minorile per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria (Prot. n. m_dg.DGMC11010.19/07/2022.0006666.U, agli atti con Prot. 530816 del 20/07/2022);
- Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta, (Prot. m_dg.DAPPR18.20/07/2022.0040683.U, agli atti con Prot. 531526 del 20/07/2021). ;
- Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria, (Prot. m_dg.DGMC11117.21/07/2022.0039474.U, agli atti con Prot. 537989 del 21/07/2022).

Si precisa che l'Accordo Operativo allegato, approvato con DGR della Regione Liguria 866/2019, include tra i firmatari anche ciascuno dei Partner del presente progetto, sopra elencati, nonché in aggiunta, anche ANCI e Terzo Settore, sui temi dell'inclusione sociale. Il suddetto Accordo – operante quale effettivo Accordo di Partenariato - comprende nel proprio oggetto (Art. 2), tra le attività del settore, anche le medesime attività di sostegno alle vittime di reato e giustizia riparativa, che costituiscono oggetto dell'invito del Ministero della Giustizia, Prot. m_dg.DAG.15/07/2022.0149946.U, ed è pertanto applicabile alla presente domanda, relativa al progetto regionale: "Percorsi di sostegno alle vittime". Il medesimo Accordo operativo si configura altresì quale base pattizia per la realizzazione del Progetto: "Percorsi di giustizia 2.0", approvato e finanziato dalla Cassa delle Ammende.

4. Descrizione del progetto, specificando le modalità di erogazione dei servizi di assistenza generale alle vittime di reato e di percorsi di giustizia riparativa.

Regione Liguria, insieme ai partner, intende proporre un intervento finalizzato all'assistenza generale alle vittime di reato.

Il presente progetto, relativamente alle attività sub A) dell'invito del Ministero della Giustizia del 15/07/2022 - fornire assistenza e sostegno alle vittime di qualsiasi tipo di reato perseguito dall'ordinamento italiano - si sviluppa in forma complementare ed integrata con quanto già previsto dal progetto "Percorsi di giustizia 2.0", presentato in risposta all'invito del 9 aprile 2021 n. 137996, ed approvato dalla Cassa delle Ammende, sulla medesima materia afferente alla giustizia riparativa, punto sub B) del medesimo invito.

In particolare, "Percorsi di sostegno alle vittime" prevede l'avvio di un servizio pubblico di ascolto, accoglienza e sostegno alle vittime di qualsiasi tipo di reato, da realizzarsi complementariamente a "Percorsi di giustizia 2.0" attraverso il rafforzamento degli interventi diversificati di assistenza rispetto ai bisogni della vittima (riconoscimento status di vittima, informazione, assistenza psicologica, sostegno individuale, orientamento ai servizi), al fine di offrire i servizi previsti dall'articolo 9 della Direttiva 2012/29/UE.

Utilizzando lo strumento della co-progettazione si intende quindi costruire una rete di servizi del pubblico e del privato-sociale, in stretto raccordo con tutte le realtà che sul territorio sono titolari di competenze che attengono alla materia, al fine di incrementare l'attività di accoglienza, ascolto e sostegno a favore delle vittime.

Il progetto vuole perseguire l'**obiettivo generale di** fornire assistenza e sostegno alle vittime di qualsiasi tipo di reato perseguito dall'ordinamento italiano, senza distinzioni di genere, età, nazionalità, etnia, religione, condizione socio – economica e sanitaria, o comunque fondate sulla qualità soggettiva della vittima, sulla natura del reato o su altre caratteristiche personali o oggettive, in coerenza con quanto disposto dalla normativa comunitaria e internazionale in materia.

Ulteriori Progetti in corso (punto 6, lettera e. dell'Invito)

Con la seduta del 28/09/2021, Cassa delle Ammende ha approvato il progetto "Percorsi di giustizia 2.0", attualmente in fase di prossimo avvio con apposito provvedimento di Regione Liguria; il progetto è finanziato dalla medesima Cassa con la somma di 120.000,00 euro per la durata complessiva di 24 mesi.

5. Azioni di rafforzamento della rete dei servizi di assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato, inclusi quelli di giustizia riparativa; qualità del partenariato coinvolto e modalità di coinvolgimento, sistemi di verifica e controllo della qualità dei servizi erogati e la compatibilità di essi con riferimento a quanto previsto nella Direttiva 2012/29/UE.

Le azioni di rafforzamento della rete dei servizi saranno perseguite attraverso lo strumento della co-progettazione, tramite il quale si intende costruire una rete di servizi del pubblico e del privato-sociale, in stretto raccordo con tutte le agenzie che sul territorio sono titolari di competenze che attengono alla materia. Il percorso di co-progettazione mirerà in primo luogo alla definizione di un partenariato pubblico con quegli enti che hanno già avviato iniziative in materia di mediazione penale, giustizia riparativa e tutela delle vittime di reato. L'apporto dei servizi del Terzo Settore, a seguito di avviso pubblico, mirerà a rafforzare le risorse già attive e ad avviare nuove iniziative soprattutto sui territori che non offrono, ad oggi, servizi di supporto alle vittime di reato e strumenti per mettere in atto azioni di giustizia riparativa e mediazione penale.

La costruzione dei progetti attraverso lo strumento della co-progettazione prevederà sistemi condivisi di monitoraggio delle attività.

6. Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi al termine dell'iniziativa progettuale. Descrivere la rete dei partner coinvolti ed il ruolo da ciascuno ricoperto nell'erogazione dei servizi offerti alle vittime di reato (Uffici giudiziari, Uffici di esecuzione penale esterna, Provveditorati Regionali dell'Amministrazione penitenziaria, Centri per la Giustizia minorile, Forze dell'Ordine, ASL, etc.)

Obiettivi specifici

- tutela delle vittime, (anche con riguardo a quelle in stato di particolare vulnerabilità), per il periodo di svolgimento del progetto;
- consigli relativi al rischio e alla prevenzione di vittimizzazione secondaria e ripetuta, di intimidazione e di ritorsioni;
- gratuità e riservatezza dei servizi offerti;
- rispetto della disciplina a tutela dei dati personali;
- professionalità comprovata degli operatori e del personale impiegato;

- rispetto di quanto previsto dalla Direttiva 2012/29/UE e dal D.lgs. 15/12/15 n. 212 *“Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato”*.

Risultati attesi:

- Riconoscimento dei diritti e dei bisogni della vittima;
- Attenuazione dell’impatto sociale del fenomeno della criminalità;
- Ampliamento della rete dei servizi presenti sul territorio.

Rete dei partner coinvolti:

- Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per il Piemonte, la Valle d’Aosta e la Liguria (UIEPE)
- Centro per la Giustizia Minorile per il Piemonte, la Valle d’Aosta e la Liguria (CGM)
- Provveditorato Regionale dell’Amministrazione Penitenziaria per il Piemonte, la Liguria e la Valle d’Aosta (PRAP)

I Partner sopra elencati collaboreranno al fine di facilitare i primi contatti con le vittime e forniranno ai soggetti attuatori (Terzo settore) le necessarie indicazioni al fine di garantire l’aspecificità della vittima nei percorsi che eventualmente necessitino lo svolgimento di incontri di riflessione con soggetti autori di reato. I Partner potranno provvedere, inoltre, a segnalare quei casi in cui, per particolari condizioni, ritengano di poter suggerire o consigliare, agli attuatori del Terzo Settore, un’attività di primo contatto. Tali attività dovranno comunque svolgersi nel rispetto delle norme vigenti in materia di protezione dei dati personali, garantendo prioritariamente i diritti delle vittime e garantendo contro il rischi di vittimizzazione secondaria.

Nelle attività da svolgersi in co-progettazione, a seguito di avviso pubblico, saranno individuati i soggetti del Terzo Settore che avranno manifestato il loro interesse a partecipare al progetto, e saranno concreti attuatori delle azioni progettuali.

7. Indicare per ciascuna attività le risorse professionali impiegate:

1. Descrivere le modalità di erogazione del servizio per l’assistenza alle vittime di reato nel rispetto della Direttiva 2012/29/UE:

Per il primo contatto con il Servizio, le vittime di reato potranno rivolgersi ad un unico sportello “virtuale”, attraverso una linea telefonica, una casella e-mail e/o uno spazio web dedicati, con la possibilità di accesso successivo a servizi specialistici di ascolto, informazione e mediazione presenti sul territorio regionale. Questa attività, di carattere prevalentemente informativo, potrà essere svolta anche utilizzando le analoghe risorse e strumenti impiegati per il progetto “Percorsi di giustizia 2.0”, rispetto al quale la presente proposta si svolge in forma complementare ed integrata.

Attraverso questi canali si intende offrire alle vittime di reato le prime informazioni, consigli e assistenza relativi agli aspetti pratici derivanti dal reato e connessi al ruolo di vittime, compresa (per quanto non già di competenza della AG o della PG) la prevenzione della vittimizzazione secondaria, di intimidazione e di ritorsioni, come previsto della Direttiva 2012/29/UE.

Sarà posta attenzione ad assicurare che dette informazioni siano veicolate attraverso modalità di comunicazione che agevoli la comprensione da parte della vittima, attraverso un linguaggio semplice e accessibile e, se necessario, l'intervento di mediatori culturali e/o linguistici.

Gli interventi saranno definiti dal punto di vista esecutivo attraverso un percorso di co-progettazione che, a seguito di una procedura ad evidenza pubblica, coinvolgerà le realtà del privato sociale in possesso di esperienza specifica in materia di assistenza alle vittime di reato che manifesteranno interesse a partecipare a detto percorso; tali enti privati quali attuatori del Servizio dovranno garantire la comprovata professionalità degli operatori e del personale impiegato.

1 bis. Specificare se vengano o meno utilizzati i beni sequestrati o confiscati per erogare il servizio:

No.

2. Numero delle risorse professionali impiegate nei servizi di assistenza alle vittime:

3 unità.

3. Specificare la formazione professionale ed esperienziale richiesta e certificata per il predetto personale impiegato nei servizi di assistenza alle vittime e nei servizi di giustizia riparativa:

Il presente progetto dovrà essere svolto tramite l'impiego di mediatori esperti e/o organizzazioni operanti nel terzo settore, che abbiano maturato esperienza almeno triennale nel settore e che abbiano esercitato in tale ambito già in precedenza in virtù di protocolli di intesa con gli uffici giudiziari o altri soggetti pubblici, anche al fine garantire l'erogazione dei servizi secondo criteri omogenei. I soggetti privati del terzo Settore, quali attuatori del Servizio, dovranno garantire la comprovata professionalità degli operatori e del personale impiegato.

Con riferimento alla specifica attività di assistenza alle vittime, il Considerando n. 39 della Direttiva 2012/29/UE precisa che *“non è richiesto ai servizi di assistenza alle vittime di fornire direttamente vaste competenze specialistiche e professionali. Se necessario, i servizi di assistenza alle vittime dovrebbero aiutare queste ultime a rivolgersi all'assistenza professionale esistente, quali gli psicologi”*.

Si ritiene comunque che gli operatori impiegati nel servizio di assistenza alle vittime debbano essere in possesso di una specifica formazione sulle relazioni d'aiuto, nonché di un'adeguata conoscenza del procedimento penale, della normativa inerente i diritti delle vittime e delle misure di sostegno previste.

4. Numero di ore di impiego delle predette risorse nei servizi di assistenza alle vittime e nei servizi di giustizia riparativa:

1200 ore.

8. Indicare per ciascun servizio i destinatari che si prevede di raggiungere con gli interventi previsti nel progetto.

1. Numero destinatari per i servizi di assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato e di percorsi di giustizia riparativa:

Si prevede di raggiungere approssimativamente circa 250 vittime di reato.

9. Ambito territoriale di riferimento

L'ambito di riferimento in cui saranno svolte le azioni progettuali è l'intero territorio della Regione Liguria.

10. Descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione

Il presente progetto sarà monitorato attraverso incontri trimestrali di verifica, a cui parteciperanno referenti del Settore politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità della Regione Liguria e degli Uffici locali dell'Amministrazione della Giustizia.

I suddetti monitoraggi potranno essere effettuati autonomamente, ovvero in concomitanza di analoghe attività di verifica attivate per il progetto "Percorsi di giustizia 2.0", rispetto al quale la presente proposta si svolge in forma complementare ed integrata.

Al termine del progetto si svolgerà una valutazione finale di tipo quali-quantitativo, in cui saranno verificati: il numero complessivo dei destinatari raggiunti, degli interventi attuati e dei soggetti coinvolti, il raggiungimento degli obiettivi programmati, i risultati raggiunti.

11. Programma e cronoprogramma

fase	Obiettivi specifici (*)	Attività previste dal progetto	Strumenti, metodi e risorse
1	Informazione	Avvio linea telefonica; casella e-mail e/o pagina web	<i>Linea telefonica dedicata; casella e-mail e/o pagina web</i>

2	Sostegno	Accesso a servizi specialistici di ascolto, informazione e mediazione; consigli e assistenza relativi agli aspetti pratici derivanti dal reato e connessi al ruolo di vittime, compresa la prevenzione della vittimizzazione secondaria.	Rete dei servizi attivabili Operatori formati come da punto 7) paragrafo 3)
---	----------	--	--

(*) Rif. Punto 6).

Cronoprogramma

Fase	ANNO 2022											
	Gen..	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott..	Nov..	Dic..
1												
2												
Fase	ANNO 2023											
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott..	Nov..	Dic..
1												
2												

Il responsabile del progetto, quale referente unico per tutte le comunicazioni, in caso di approvazione del progetto presentato, si impegna a:

- ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- a comunicare immediatamente l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- a sottoporre, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;
- a trasmettere una relazione trimestrale sull'andamento del progetto tramite posta elettronica certificata;

- e) a trasmettere, tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio trimestrale di progetto, utilizzando il modello all'uopo predisposto;
- f) a trasmettere, tramite posta elettronica certificata, alle scadenze previste nella convenzione di finanziamento, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- g) a trasmettere, tramite posta elettronica certificata, una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- h) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dall'Amministrazione;
- i) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- j) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con l'Amministrazione;
- k) ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando all'Amministrazione la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- l) ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/90, al D.lgs. n. 117/17, ecc.);
- m) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché delle normative di settore;
- n) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
- o) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- p) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- q) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. ;
- r) a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa.

.Genova, 28/7/2022

Firma del Responsabile di progetto



SCHEMA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO			
SOGGETTO PROPONENTE: Regione Liguria			
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: Percorsi di sostegno alle vittime			
Cat.01	Spese per il personale	Costo	Costo cofinanziato
		€ 42.000,00	€ -
	Totale Categoria 01	€ 42.000,00	€ -
Cat.02	Spese per i destinatari degli interventi	Costo	Costo cofinanziato
		€ -	€ -
	Totale Categoria 02	€ -	€ -
Cat.03	Spese per il noleggio di beni e servizi	Costo	Costo cofinanziato
	A) Beni	€ -	€ -
	B) Servizi	€ -	€ -
	Totale Categoria 03	€ -	€ -
Cat.04	Spese generali	Costo	Costo cofinanziato
		€ 3.255,09	€ -
	Totale Categoria 04	€ 3.255,09	€ -
TOTALE COSTO FINANZIAMENTO		€ 45.255,09	
TOTALE COSTI COFINANZIATI			€ -
TOTALE GENERALE COSTO PROGETTO			€ 45.255,09